



Ministero della Giustizia

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-01598 DEI SENATORI SCALFAROTTO E RENZI (res. n. 242 del 19 NOVEMBRE 2024)

RISPOSTA

Con riferimento all'atto di sindacato ispettivo in oggetto, riferito alle dichiarazioni del sottosegretario Adrea Delmastro Delle Vedove nel commentare le nuove auto preposte al trasporto dei detenuti in regime di 41 -bis o.p., si rappresenta quanto segue.

Preliminarmente si rileva che l'Amministrazione penitenziaria, a seguito delle esigenze espresse da parte del Gruppo Operativo Mobile di potersi avvalere di veicoli capaci di esprimere prestazioni quali la manovrabilità in spazi ristretti, lo scatto in fase di accelerazione e migliore tenuta di strada senza rinunciare alla sicurezza e alla sorveglianza del detenuto trasportato, ha pensato, progettato e realizzato l'autovettura *SsangYong Rexton Dream e-XDi220*, con blindatura e allestimento con una cellula detentiva.

Il veicolo è di una unicità nel suo genere sia per garanzia di sicurezza del trasportato che per quella del personale, oltre ad assicurare altissimi livelli in termini di prestazione e tecnologia.

Inoltre, la realizzazione di tali vetture ha comportato un risparmio in termini di acquisto iniziale e spese di gestione sulla manutenzione ordinaria e straordinaria di veicoli che non solo mantengono ma addirittura superano le qualità di sicurezza delle precedenti forniture di furgoni, con un abbattimento dei costi di acquisto stimabile nella

misura tra il 30 e il 50 % rispetto ad analoga fornitura di veicoli blindati motorizzati su furgoni.

Tali premesse appaiono opportune perché contestualizza maggiormente l'entusiasmo di chi si emoziona per il raggiungimento di obiettivi in cui crede fortemente e che non può che rappresentare un valore aggiunto soprattutto quando quegli obiettivi coincidono con il perseguimento di un vitale interesse pubblico, il contrasto alla mafia, primario obiettivo di questo Governo.

Ed è di tutta evidenza, al di là di interpretazioni strumentali, che il Sottosegretario Delmastro Delle Vedove, come da lui chiarito, con il suo “*non lasciare fiato*”, si riferisse ai mafiosi. Lo ha già chiarito il Presidente del Consiglio e il Ministro Nordio alla Camera in occasione del question time del 27 novembre scorso.

Invero, appare surreale che si debbano spiegare le motivazioni per le quali lo Stato non lascia respiro alla criminalità organizzata anche dotando la polizia penitenziaria di mezzi che consentono il trasporto in sicurezza dei detenuti al 41 bis.

Sin dall'inizio di questa legislatura il Governo ha fatto dell'affermazione dello Stato di diritto un imperativo categorico, attraverso interventi di natura amministrativa, quale la dotazione di autovetture blindate, che potrebbero, ai più, sembrare di poco rilievo ma che in realtà costituiscono passi concreti per la sicurezza pubblica e per le forze di polizia che quotidianamente sono chiamati a garantirla.

Non posso dunque che confermare piena fiducia al Sottosegretario Delmastro Delle Vedove per la determinazione e l'impegno con cui quotidianamente affronta le criticità e le complessità del sistema penitenziario.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell'interrogazione](#)